

Venerdì 28 Giugno SOLENNITÀ DEL SACRO CUORE DI GESÙ [7.00; 18.30]; **Adorazione dalle 17.30-18.30.** [Nei mesi di Giugno-Ottobre l'Adorazione Eucaristica è sospesa, riprenderà il venerdì 11 Ottobre]

Sabato 29 Giugno ORDINAZIONE PRESBITERALE D. Francesco Mazza, Duomo di Fidenza, ore 20.30

Domenica 7 Luglio Torta Fritta da asporto

.....se vuoi puoi fermarti con noi a mangiarla

Mercoledì 10 Luglio serata Hot Dog

Domenica 21 Luglio Gita Circolo ANSPI "I borghi più belli d'Italia e il Parco naturale del Mincio", iscrizioni presso il Circolo.

21-27 Luglio "CAMPO A CESENA" per giovani che vogliano vivere un momento fraterno, di gioco e di formazione [iscriversi presso il parroco]

Venerdì 2 Agosto il Perdono d'Assisi

INDULGENZA PLENARIA [7.00; 18.30]

6-7-8 Settembre Gita-Pellegrinaggio ad Assisi

"...sulle orme di Francesco", iscrizioni presso il parroco

Orario SS.Messe

(il Lunedì la Chiesa è CHIUSA)

Feriali : **7.00; 18.30**

Festivo: **8.00; 11.00; 18.30**

**Giugno
2019
1**

Parrocchia S.Francesco d'Assisi

Tel e Fax. 0524. 52.57.66/ 52.20.35

Fr. Stefano Walter Maria, [parroco]

cell.331.27.53.338

INSIEME

Parrocchia San Francesco d'Assisi - Fidenza (PR)

Insieme come fratelli

Cristo ha inviato i suoi Apostoli perché "nel suo Nome", siano "predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati" (Lc 24,47). "Ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Mt 28,19). La missione di battezzare, dunque la missione sacramentale, è implicita nella missione di evangelizzare, poiché il sacramento è preparato dalla Parola di Dio e dalla fede, la

quale è consenso a questa Parola: Il Popolo di Dio viene radunato innanzitutto per mezzo della Parola del Dio vivente. . . La predicazione della Parola è necessaria per lo stesso ministero dei sacramenti, trattandosi di sacramenti della fede, la quale nasce e si alimenta con la Parola [Conc. Ecum. Vat. II, Presbyterorum ordinis, 4]. **"I sacramenti sono ordinati alla santificazione degli uomini, all'edificazione del Corpo di Cristo, e, infine, a rendere culto a**

Dio; in quanto segni, hanno poi anche la funzione di istruire. Non solo suppongono **la fede**, ma con le parole e gli elementi rituali la nutrono, la **irrobustiscono** e la esprimono; perciò vengono chiamati sacramenti della fede " [Conc. Ecum. Vat. II, Sacrosanctum concilium, 59]. La Chiesa

celebra il Mistero del suo Signore "finché egli venga" e "Dio sia tutto in

tutti" (1Cor 11,26; 1Cor 15,28). Dall'età apostolica la Liturgia è attirata verso il suo termine dal gemito dello Spirito nella Chiesa:

"Marana tha!" (1Cor 16,22). Anche noi siamo chiamati a collaborare a questa missione, alimentati da questa tavola di salvezza. Cristo ci invita a condividere un PANE che è innanzitutto VITA e DONO. Il Signore ci invita a sederci e a prendere posto, **a prendere il nostro posto**, quello che da sempre Lui ha preparato per noi; ad essere suoi commensali, ad essere suoi COMPAGNI [cum panis].



Sedere a quella tavola ci esprime la sua AMICIZIA e la nostra FRATELLANZA; ma al tempo stesso ci richiama al nostro IMPEGNO a DONARE anche noi la nostra VITA come Gesù ha fatto per noi. **Comunione è innanzi tutto condivisione di un unico pane**, ma è anche condivisione di ciò che esso rappresenta: la vita del “**Nostro quotidiano**”. Essere compagni, ci richiama al nostro essere cristiani, come all’impegno del nostro esserci nell’essere TESTIMONI autorevoli e credibili. La Liturgia condivide così il desiderio di Gesù: “**Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi. . . finché essa non si compia NUOVA nel regno di Dio**” (Cfr. Lc 22,15-16). Cristo ci invita a celebrare con lui, questo tempo, un tempo salvifico e un luogo di incontro. Spetta a noi di **saperlo incontrare** nelle persone e nei luoghi dove lui si fa trovare. Nei sacramenti di Cristo la Chiesa già riceve **la caparra** della sua eredità, già partecipa alla vita eterna, pur “nell’attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore Gesù Cristo” (Tt 2,13). “Lo Spirito e la Sposa dicono: **Vieni, Signore Gesù!**” (Ap 22,17; Ap 22,20). La Messa è ad un tempo e inseparabilmente **il memoriale del**

sacrificio nel quale si perpetua il sacrificio della croce, e il sacro banchetto della Comunione al Corpo e al Sangue del Signore. Ma la celebrazione del sacrificio eucaristico è totalmente orientata all’unione intima dei fedeli con Cristo attraverso la Comunione. **Comunicarsi, è ricevere Cristo stesso che si è offerto per noi**. L’altare-mensa, attorno al quale la Chiesa è riunita nella celebrazione dell’Eucaristia, rappresenta i due aspetti di uno stesso mistero: **l’altare del sacrificio e la mensa del pane** del Signore, e questo tanto più in quanto **l’altare cristiano è il simbolo di Cristo** [è per questo motivo lo si bacia all’inizio di ogni liturgia, come anche lo si adorna di fiori e candele e di belle tovaglie. L’uso dell’incenso, nella liturgia, attorno ad esso, esprime tale presenza reale e duratura. Esso è il **LUOGO del DONO; mensa ci si comunica come CORPO DATO e come SANGUE VERSATO**]. Questo dono è presente in mezzo all’assemblea e nei suoi fedeli sia come la vittima offerta per la nostra riconciliazione, sia come alimento celeste che si dona a noi. Lui ci apre una strada affinché “**fate questo in memoria di me**” non è solo il perpetuare nel tempo il gesto della “Messa”, ma il FARE quello che lui stesso

ha fatto: **DONARE LA VITA PER TUTTI**. Questa è la chiamata a quello che lui ci propone ed è quello che noi affermiamo con la nostra Comunione. Accogliere quel piccolo pezzo di pane, esprime con il nostro **AMEN è la nostra risposta alla sua chiamata ad essere suoi TESTIMONI**. “Che cosa è l’altare di Cristo se non l’immagine del Corpo di Cristo?” - dice sant’Ambrogio, [Sant’Ambrogio, De sacramentis, 5, 7: PL 16, 447C] e altrove: “L’altare è l’immagine del Corpo [di Cristo], e il Corpo di Cristo sta sull’altare” [Sant’Ambrogio, De sacramentis, 5, 7: PL 16, 447C]. La Liturgia esprime in molte preghiere questa unità del sacrificio e della Comu-

nione. La Chiesa di Roma, ad esempio, prega così nella sua anafora: Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull’altare del cielo davanti alla tua maestà divina, **perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo** [Messale romano, Canone Romano: “Supplices te rogamus”]. Donaci sempre, o Signore, la GIOIA di saper accogliere questo DONO com’è veramente: un **corpo DATO** e un **sangue VERSATO** per amore.

La Messa delle 9.30 nei mesi Giugno—Settembre è SOSPESA

Riprenderà Domenica 15 Settembre [compresa]

Tutti i MERCOLEDÌ estivi APERTURA SERALE del Circolo ANSPI

Domenica 23 Giugno ore 11.00 **MESSA DI RINGRAZIAMENTO** per i VOLLONTARI della Festa di Santa Rita

Domenica 23 Giugno “**Tortellata di San Giovanni**”, presso il Circolo Anspi dalle ore 20.00

Stiamo cercando volontari per costituire GRUPPO CARITAS

[Francesca 339.709.5432]